



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 10/10/2013

Presiede: Il Sindaco Doria Marco
Assiste: Il Vice Segretario Generale Vicario De Nitto Graziella

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	P
2	Bernini Stefano	ViceSindaco	P
3	Boero Pino	Assessore	P
4	Crivello Giovanni Antonio	Assessore	P
5	Dagnino Anna Maria	Assessore	P
6	Dameri Renata Paola	Assessore	P
7	Fiorini Elena	Assessore	A
8	Garotta Valeria	Assessore	P
9	Lanzone Isabella	Assessore	P
10	Miceli Francesco	Assessore	A
11	Oddone Francesco	Assessore	P
12	Sibilla Carla	Assessore	A

**DGC-2013-218 LINEE D'INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL
SISTEMA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE E DEL
PIANO COMUNALE D'EMERGENZA**

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Manutenzioni e alla Protezione Civile, Giovanni Crivello;

Premesso che:

-le linee programmatiche del Sindaco in materia di Protezione Civile si prefiggono:

- di completare l'adeguamento dei piani interni di Protezione Civile alla normativa regionale;
- di favorire la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza dell'ambiente e del cittadino stesso, attraverso incontri, corsi di formazione, assemblee presso i Municipi, scuole, associazioni sul territorio, biblioteche, Informagiovani, ecc.;
- di consolidare l'attività di prevenzione dei rischi attraverso lo sviluppo di una cultura volta alla salvaguardia ed alla tutela del territorio, nonché ad una migliore conoscenza dello stesso;
- di stimolare e favorire la sensibilità e la consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 269 del 25.10.2012 è stata ridefinita la macrostruttura dell'Ente che colloca il Settore Protezione Civile e Pubblica Incolumità e Volontariato in posizione organica alla struttura della Direzione Polizia Municipale;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 382 del 28.12.2012 la Direzione Polizia Municipale è stata articolata nei Settori: Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale; Sicurezza Urbana ; Servizi Generali;

- che il Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale è stato articolato in:

- Ufficio Gestione Emergenze di Protezione Civile;
- Ufficio Pianificazione di Protezione Civile;
- Centrale Operativa;
- Reparto Ambiente.

Considerato:

- che gli Uffici di Protezione Civile hanno avviato un percorso di completa revisione dei vigenti Piani Comunali d'Emergenza con la collaborazione della comunità scientifica e, più in particolare, con il contributo della Fondazione C.I.M.A., Ente di Ricerca e Centro di Competenza del Sistema Nazionale di Protezione Civile;

- che gli Uffici di Protezione Civile hanno avviato un programma di sviluppo e implementazione del sistema informatizzato di gestione delle emergenze (N.I.E. – Network Integrato Emergenze) con la finalità di conseguire uno strumento operativo di supporto, utile alla verifica in tempo reale della puntuale esecuzione del contenuto del Piano Comunale d'Emergenza nel corso degli stati di allerta, d'allarme e d'emergenza;

- che gli Uffici di Protezione Civile sono impegnati in un articolato e complesso processo di costruzione di una rete di rapporti e di collaborazioni con le altre strutture dell'Ente, con le Associazioni di Volontariato, con le strutture operative di Protezione Civile presenti sul territorio e con le Aziende partecipate che a vario titolo partecipano alla gestione delle emergenze, al fine di concertare e definire le singole modalità d'intervento dei diversi servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite;

- che il Settore Protezione Civile ha avviato un rapporto di collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile – Ufficio I° Volontariato, Formazione e Comunicazione al fine di conseguire, tra gli altri, l'obiettivo di un modello più efficace di informazione alla popolazione sui possibili rischi e sui modi più opportuni con cui affrontarli;

- che gli Uffici di Protezione Civile sono impegnati in un articolato e complesso processo di costruzione di una rete di rapporti e di collaborazioni con associazioni di cittadinanza attiva impegnate in attività di sensibilizzazione su tematiche afferenti alla Protezione Civile;

Viste le modifiche apportate alla Legge 24 febbraio 1992, n. 225, a seguito della conversione in Legge 12 luglio 2012, n. 100, del DL 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile.

Visti, in particolare:

- l'art. 15, comma 3, della Legge 24 febbraio 1992 n. 225, che attribuisce al Sindaco, nella sua qualità di autorità comunale di Protezione Civile, la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite;

- l'art. 3, comma 4, della Legge 24 febbraio 1992 n. 225, che definisce il soccorso quale attività consistente nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi ogni forma di prima assistenza;

- l'art. 3, comma 5, della Legge 24 febbraio 1992 n. 225, che definisce l'emergenza quale condizione superabile unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita;

- l'art. 15, comma 3-ter della Legge 24 febbraio 1992 n. 225, che individua nel Comune il soggetto che provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del piano di emergenza comunale.

Visto l'art. 6 comma 1 lett. e) della Legge Regionale n. 9 del 17.02.2000 che stabilisce, tra le competenze dei comuni, quella di provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio idrologico o di altro rischio, specie in presenza di ufficiali comunicazioni di allerta, adottando le necessarie azioni di tutela e salvaguardia della privata e pubblica incolumità.

Considerato che le modifiche introdotte ai citati artt. 3 e 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, costituiscono un contributo di aggiornamento e di coordinamento organizzativo dei servizi locali di Protezione Civile.

Ritenuto che tale azione generale di coordinamento, istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile, richieda in sede locale l'esame particolareggiato dei rischi specifici e l'analisi delle risorse resilienti del territorio del Comune di Genova.

Ritenuto, altresì, che il suddetto esame particolareggiato debba avvalersi del contributo dell'atto d'indirizzo sotto riportato, quale strumento volto ad assicurare un aggiornamento del Sistema Locale di Protezione Civile nonché del Piano Comunale d'Emergenza coerente con il combinato disposto dei citati artt. 3 e 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225

Ritenuto quindi necessario formulare le seguenti direttive agli uffici per l'aggiornamento e integrazione del Sistema Locale di Protezione Civile e aggiornamento del Piano Comunale d'Emergenza da sottoporre con separato atto al Consiglio Comunale:

1. Dovranno costituire elementi essenziali del **Sistema Locale di Protezione Civile**:
 - a) l'istituzione di un **Presidio Permanente**, assicurato dalle diverse Unità Organizzative del competente Settore Protezione Civile, garante della tempestiva attivazione della struttura operativa locale;
 - b) la costituzione di un **modello d'intervento** coerente con il sistema per Funzioni di Supporto che assicuri l'organizzazione operativa e l'esecuzione di ogni attività finalizzata al soccorso e all'assistenza alla popolazione, al superamento delle emergenze di Protezione Civile e al ripristino delle condizioni di sicurezza;
 - c) la definizione di un efficace **Sistema Interno d'Alertamento e d'Allarme** che, combinato con il grado di competenza tecnica e operativa delle predette Funzioni di Supporto, sia finalizzato al riconoscimento, all'interpretazione e alla valutazione delle forme con cui un fenomeno, naturale o antropico, manifesta i propri scenari di rischio e i conseguenti effetti che questi possono avere prodotto o possono produrre nei confronti della popolazione e del territorio;
 - d) la promozione di un **modello di pianificazione delle emergenze** che, oltre a monitorare con continua attenzione il corpo normativo in materia di Protezione Civile e il contenuto delle linee guida nazionali e locali, possa rappresentare uno stimolo al coinvolgimento delle istituzioni tecniche e scientifiche al fine di migliorare, con il contributo di quest'ultime, le capacità di comprensione dei fenomeni indagati;
 - e) lo sviluppo di un **sistema plurale e integrato di comunicazione** capace di favorire, attraverso la puntuale informazione e formazione degli operatori e della popolazione, una solida, diffusa e condivisa cultura di Protezione Civile mirata alla conoscenza e alla consapevolezza dei diversi rischi specifici presenti sul territorio e dei modi più efficaci con cui farvi fronte.

2. Ai fini del coordinamento delle attività di soccorso e di assistenza alla popolazione, di superamento dell'emergenza e di ripristino delle condizioni di sicurezza il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) strutturato per funzioni di supporto dovrà avvalersi delle seguenti componenti essenziali:
 - a) un **Gruppo Direttivo**, con funzioni strategiche e d'indirizzo;
 - b) un **Tavolo Operativo**, con funzioni esecutive e d'intervento.

3. Nei periodi di assenza di manifeste criticità i componenti del Gruppo Direttivo, nella loro qualità di Responsabili delle Funzioni di Supporto, dovranno assicurare, con la tempistica ritenuta più opportuna, la logistica, la formazione del personale e l'eventuale adozione di istruzioni operative di dettaglio che, coerenti con il contenuto del Piano Comunale d'Emergenza, sono finalizzate a garantire l'efficace svolgimento delle attività richieste nel corso degli stati d'allerta, d'allarme o d'emergenza.
4. In condizioni ordinarie le Funzioni di Supporto assicurano continuativi rapporti tra le diverse Unità Operative di cui sono composte, e tra le Funzioni stesse, al fine di garantire la migliore efficacia operativa quando queste sono impegnate nel corso di uno stato allerta, d'allarme o di un'emergenza.
5. Al fine si assicurare una capillare attività di monitoraggio, di sorveglianza e di ricognizione delle aree del territorio esposte a un rischio o colpite da un evento, dovranno essere istituite specifiche unità operative che qualificano la nozione di Presidio Territoriale prevista dalle vigenti linee guida di pianificazione.

6. L'attività di Presidio Territoriale costituisce uno strumento cruciale del sistema di salvaguardia della popolazione; sono Presidi Territoriali:

- le pattuglie e le autopattuglie di Polizia Locale incaricate del monitoraggio e della sorveglianza delle condizioni meteo-idrologiche, idrogeologiche, nivologiche e della vigilanza di ogni altro indicatore o precursore di evento correlato alle diverse tipologie di rischio previste dalla pianificazione di Protezione Civile;
 - le squadre dei volontari del "Gruppo Genova" e delle Associazioni di Volontariato impegnate in analoghi compiti di monitoraggio e sorveglianza;
 - le unità operative dell'Area Tecnica e dell'Area Servizi dell'Amministrazione Comunale impegnate in attività di verifica e di controllo con riguardo a specifiche condizioni di criticità o di rischio correlate a previsioni o a situazioni di puntuale pericolo di tipo idrogeologico, ambientale, sanitario, strutturale e di ogni altro pericolo individuato nella pianificazione di Protezione Civile;
 - le unità operative impegnate nel preliminare censimento dei danni finalizzato all'individuazione degli interventi più urgenti, tali da consentire un rapido ristabilimento delle condizioni di sicurezza.
7. Le attività dei Presidi Territoriali sono finalizzate a supportare, con la necessaria tempestività, le determinazioni del Gruppo Direttivo e del Tavolo Operativo del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile nel corso di tutte le fasi, attuali o previste, d'allerta, d'allarme e d'emergenza.
 8. Nel corso degli stati d'allerta, d'allarme o d'emergenza, il Settore Protezione Civile attiva i necessari contatti con il personale incaricato della Comunicazione Istituzionale del Comune di Genova ai fini della diffusione delle informazioni che sono destinate ad essere rese pubbliche mediante l'emissione di comunicati, di messaggi o di avvisi improntati a fornire e a formare, nei destinatari, un quadro chiaro, certo e univoco della situazione in essere, del suo possibile sviluppo e dei comportamenti richiesti o consigliati.

9. Oltre ai criteri e ai modi di comunicazione che attengono alle fasi operative degli stati d'allertamento e d'emergenza, il Settore Protezione Civile cura, soprattutto nei periodi di condizione ordinaria, i processi di formazione e informazione finalizzati ad accrescere e diffondere nella popolazione una radicata cultura di Protezione Civile.
10. Con riguardo ai singoli rischi presenti sul territorio sarà definito il Piano Comunale d'Emergenza che deve costituire lo strumento unitario e di sintesi idoneo ad accogliere, anche in tempi differenziati, le previsioni delle diverse e molteplici tipologie di rischio che interessano la realtà territoriale del Comune di Genova, assicurando la migliore aderenza possibile, anche in termini temporali, ai futuri aggiornamenti tecnici e scientifici in materia di analisi, di previsione e di prevenzione di quegli stessi rischi.
11. A tal fine la Giunta Comunale dà mandato al Settore Protezione Civile a predisporre un nuovo Piano Comunale d'Emergenza da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale che risponda all'esigenza di condurre a *Sistema* le procedure già esistenti e di superare la frammentaria stratificazione dei documenti di pianificazione e d'ordinanza in direzione di un "*testo unico*", di taglio operativo, finalizzato ad un'efficace e puntuale identificazione delle azioni di protezione civile necessarie al previsto coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite.
12. Il Piano Comunale d'Emergenza dovrà essere sottoposto a revisione almeno triennale e supportato, integrato e implementato nel sistema informatizzato di gestione delle emergenze N.I.E. (Network Integrato Emergenze), già acquisito dall'Amministrazione comunale.
13. Per garantire l'adempimento delle previsioni di cui alle presenti linee d'indirizzo, verranno definite dal Settore Protezione Civile le esigenze organizzative in termini di risorse umane e strumentali necessarie all'espletamento dei compiti di Pianificazione e di Gestione delle Emergenze di Protezione Civile richiesti.
14. Il Settore Protezione Civile provvede autonomamente a gestire appositi capitoli di entrata e di spesa del bilancio, ai fini dell'acquisizione di beni e servizi necessari alle attività dei propri Uffici di Pianificazione e di Gestione Emergenze.
15. Il Settore Protezione Civile si avvale, per lo svolgimento dei compiti attribuiti agli Uffici di Pianificazione e di Gestione Emergenze, delle Unità Operative Comunali, organizzate secondo i criteri delle Funzioni di Supporto, nonché delle Organizzazioni di Volontariato e delle imprese pubbliche e private, partecipate e convenzionate.

Dato atto che il presente provvedimento, non comportando diretti impegni di spesa né introiti a carico del Bilancio Comunale, non necessita di attestazione di copertura finanziaria né di parere di regolarità contabile;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del Settore competente, nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
D E L I B E R A

- 1) di approvare il contenuto delle presenti Linee d'indirizzo per l'aggiornamento del Sistema Locale di Protezione Civile e del Piano Comunale d'Emergenza.
- 2) di dare mandato al Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale affinché, avvalendosi di ogni necessaria collaborazione da parte delle Aree e delle Direzioni coinvolte nella gestione delle emergenze, provveda a dare esecuzione al contenuto delle predette Linee d'indirizzo per l'aggiornamento del Sistema Locale di Protezione Civile e del Piano Comunale d'Emergenza da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.
- 3) di dare mandato ai Responsabili delle Aree e delle Direzioni della Civica Amministrazione coinvolte nel Sistema Locale di Protezione Civile affinché sia assicurata la piena operatività, l'efficienza e la rispondenza alle previsioni delle presenti linee d'indirizzo.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco
Marco Doria

Il Vice Segretario Generale Vicario
Graziella De Nitto



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
117 11 0 N. 2013-DL-320 DEL 07/10/2013 AD OGGETTO:
LINEE D'INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA
LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE E DEL PIANO COMUNALE
D'EMERGENZA**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

09/10/2013

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Monica Bocchiardo



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
117 11 0 N. 2013-DL-320 DEL 07/10/2013 AD OGGETTO:
LINEE D'INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA
LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE E DEL PIANO COMUNALE
D'EMERGENZA**

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE
(Ordinanza Sindaco n. 239 del 8.8.2012)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento

09/10/2013

Il Vice Segretario Generale
[Avv. Edda Odone]



COMUNE DI GENOVA

Delibera Di Giunta – DGC-2013-218 del 10/10/2013

LINEE D'INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA LOCALE
DI PROTEZIONE CIVILE E DEL PIANO COMUNALE D'EMERGENZA

In pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal
16/10/2013 al 31/10/2013 ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs.18 agosto
2000 n. 267.

La presente deliberazione inviata ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125
del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 –
comma 3 – del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, il giorno 27/10/2013

Genova, 31/10/2013

Il Vice Segretario Generale Vicario
Avv. Graziella De Nitto